

Aeronautica Militare, inaugurato a Firenze l’anno accademico 2026-2027 degli Istituti di Formazione

Pubblicato il 27/11/2026

Si è tenuta giovedì **26 novembre**, nell’Aula Magna dell’**Istituto di Scienze Militari Aeronautiche** di Firenze, la cerimonia inaugurale dell’anno accademico 2026-2027 degli Istituti di Formazione dell’Aeronautica Militare.

All’appuntamento ha partecipato il capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica Militare, generale di squadra aerea **Antonio Conserva**, insieme a numerose autorità civili, accademiche e militari.

Ad aprire i lavori è stato il comandante delle Scuole e della 3ª Regione Aerea, generale di squadra aerea **Francesco Vestito**. Il generale ha ripercorso le attività dello scorso anno accademico e illustrato la recente riorganizzazione del Comando delle Scuole.

Vestito ha riferito dei processi di miglioramento e sviluppo avviati nella selezione e nella formazione. I percorsi comprendono l’impiego dell’**intelligenza artificiale**, lo sviluppo di

competenze digitali e progetti interforze.

Il comandante ha inoltre richiamato la dimensione internazionale degli Istituti dipendenti dal Comando delle Scuole, segnalando la crescita del numero di **frequentatori stranieri**.

Rivolgendosi agli allievi, definiti «componenti insostituibili di un unico grande mosaico azzurro», Vestito ha spiegato che gli interventi strutturali e tecnologici sono stati realizzati per la loro preparazione. Ha aggiunto che l'Aeronautica Militare sta investendo risorse, energie e competenze per fornire loro gli strumenti ritenuti più adeguati.

Conserva: formazione oltre le competenze

Nel suo intervento, **Antonio Conserva** ha sottolineato che la formazione non riguarda soltanto la preparazione professionale, ma anche la crescita personale. Secondo il generale, non consiste nella semplice trasmissione di conoscenze e competenze.

Il percorso formativo deve invece consentire di sviluppare talento e **pensiero critico**, contribuendo alla costruzione di persone responsabili e consapevoli. I frequentatori, ha aggiunto, dovranno diventare professionisti pienamente coscienti della propria condizione militare.

Per Conserva è necessario acquisire competenze moderne, trasversali e adeguate ai compiti assegnati. Agli allievi ha indicato impegno, passione, determinazione, generosità, spirito di squadra, responsabilità e **curiosità intellettuale** come qualità utili alla loro crescita.

Il capo di Stato Maggiore li ha invitati a continuare a imparare, formulare domande e cercare nuove conoscenze, affrontando difficoltà e sfide. Ha concluso ricordando che il futuro dell'Aeronautica Militare non dipende soltanto da aeromobili, sistemi d'arma e tecnologie, ma soprattutto dalle persone chiamate a prepararlo e realizzarlo.

I riconoscimenti consegnati agli allievi

Durante la cerimonia sono stati assegnati i tradizionali premi agli allievi e ai frequentatori distintisi nello scorso anno accademico. Tra questi figura la **Sciabola d'Onore**, destinata a chi ha ottenuto il primo posto nelle graduatorie dei primi tre anni di formazione in Accademia.

È stato inoltre consegnato il premio annuale per l'attitudine militare nelle Accademie, istituito dall'Ordine Militare d'Italia e riservato all'allievo distintosi al termine del **secondo anno** di corso.

La Targa d'Onore è andata al frequentatore del ruolo del Genio Aeronautico rimasto primo nella graduatoria del proprio ruolo durante i primi tre anni del corso regolare. La **Daga d'Onore** è stata assegnata al Maresciallo Allievo primo nella graduatoria finale e iscritto al corso di laurea previsto per le categorie non sanitarie.

La Targa d'Onore Giulio Douhet premia invece l'allievo della Scuola Militare Aeronautica "G. Douhet" con il punteggio complessivo più elevato, dopo i primi due anni, nel profitto scolastico e nell'attitudine militare.

Il **Premio Douhet-Mitchell**, promosso congiuntamente dall'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche e dall'Air War College, è attribuito agli elaborati che abbiano fornito un contributo al dibattito sull'aviazione militare e aerospaziale del Paese di appartenenza.

Sono stati conferiti anche l'Attestato di Benemerenza dell'Associazione Pionieri dell'Aeronautica, per elaborati di argomento aeronautico, il **Premio Cadet's Exchange**, equivalente alla consegna dello spadino per un allievo dell'Accademia francese, e il Premio all'eccellenza nella Scienza della Propulsione Aeronautica.

Neuroscienze e prestazioni in volo

La cerimonia è proseguita con l'intervento del maggiore **Giovanni Marfia**, ufficiale medico dell'Istituto di Medicina Aerospaziale AM di Milano, professore presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano ed European Research Council Principal Investigator 2026.

Marfia ha tenuto la prolusione "Il dovere di innovare – Cervelli ad alta quota, Human Performance e Neuroscienze: l'innovazione tecnologica come risorsa strategica del Paese".

Secondo il maggiore, studiare il cervello di un pilota militare significa tutelare la persona e, allo stesso tempo, contribuire alla difesa del Paese. Chi indossa l'uniforme, ha aggiunto, deve anche preparare il futuro e favorire lo sviluppo della società.

Marfia ha osservato che le ricadute di questo impegno oltrepassano il settore militare. Dalle ricerche svolte tra volo e spazio sono derivate tecnologie rivolte a una medicina più preventiva e personalizzata, oltre a strategie per patologie che attualmente non dispongono di cure efficaci.

Quasi settemila frequentatori nelle scuole

Nell'anno accademico **2025-2026**, gli Istituti di Formazione e le scuole dell'Aeronautica Militare hanno accolto complessivamente **6.916 frequentatori**, dei quali 220 stranieri.

Hanno conseguito la laurea di primo livello **205** tra ufficiali e marescialli, mentre 59 ufficiali hanno completato il proprio percorso con la laurea magistrale.

Nell'addestramento al volo, **57 ufficiali**, tra cui 14 stranieri, hanno ottenuto il brevetto di pilota militare presso le scuole di volo in Italia e all'estero.

Altri **84 frequentatori**, dei quali 21 provenienti da altre Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, hanno conseguito il brevetto di pilota di aeroplano.

Il brevetto militare di pilota di elicottero è stato ottenuto da **23 frequentatori** appartenenti ad altre Forze Armate e Corpi Armati dello Stato. Nove brevetti di pilota di elicottero sono stati rilasciati a personale dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato.

La **International Flight Training School**, istituita per addestrare i piloti militari italiani e rispondere alla domanda di 14 Paesi partner, ha svolto l'addestramento avanzato di circa 100 piloti l'anno.

Nello stesso periodo, **72 capitani** hanno ottenuto il Master di secondo livello in Leadership e Analisi strategica. Altri 29 allievi si sono diplomati presso la Scuola Militare Aeronautica "Giulio Douhet".

I corsi dell'Istituto di Firenze

L'**Istituto di Scienze Militari Aeronautiche**, dipendente dal Comando delle Scuole per l'AM, ospita numerose attività formative. Tra queste rientra il Corso Normale Master, realizzato con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali "Cesare Alfieri" dell'Università degli Studi di Firenze.

L’offerta comprende anche il Corso di Stato Maggiore per i capitani dei ruoli Speciali e attività preparatorie alle Operazioni Fuori dai Confini Nazionali, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Sono inoltre previsti corsi professionali e approfondimenti per ufficiali nei gradi di maggiore, tenente colonnello e colonnello destinati ad assumere la funzione di Comandante di Gruppo e di Reparto.

A queste attività si è aggiunto il **Seminario per i Generali di Brigata**, concepito come occasione per condividere esperienze e conoscenze, rafforzare gli strumenti di analisi e promuovere il pensiero strategico dei futuri dirigenti della Forza Armata.

Link notizia: https://www.aeronautica.difesa.it/news/formazione-a-firenze-linaugurazione-dellanno-accademico-2026-2027-degli-istituti-di-formazione-dellaeronautica-militare/